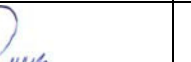
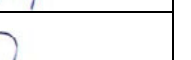


	Riepilogo Esame Documenti e Controdeduzioni Progettisti		RED+DCP – rev.16
			Pag. 1/17

COMMESSA N°	RICH.P0035119.23-1		
COMMITTENTE	AERONAUTICA MILITARE 2° REPARTO GENIO A.M.		
OGGETTO	Verifica preventiva della progettazione di "fattibilità tecnico economica (art. 23 c.5 d.lgs n. 50/2016) e delle diagnosi energetiche dei sistemi edificio – impianto di immobili e predisposizione di progetti PREPAC su immobili in uso al Ministero della Difesa nonché' servizio di analisi economico/finanziaria sulla sostenibilità finanziaria degli investimenti in partnership pubblico privato, finalizzato alla riqualificazione energetica e alla realizzazione di uno 'SMART MILITARY DISTRICT' NELL'AMBITO DI PROGETTO '4CPS&E'".		
INCARICO	Verifica preventiva della progettazione di fattibilità tecnica ed economica da porre a base di gara		

RED n°	01		Ruolo	Sigla	Nome e Cognome	Firma	Controdeduzioni Progettisti / Determinazioni	
data	Rev.00	03/03/2023	Ispettore	ALPE.012	Alessandro PERAGO, ing		Data e firma Progettista (7)	Data e firma RUP o Stazione Appaltante (7)
	Rev.01	12/04/2023						
	Rev.02	16/06/2023	Coordinatore d'intervento	ALPE.012	Alessandro PERAGO, ing			
	Rev.03	04/08/2023						
Progetto (1)	Stima dei costi di costruzione - Acustica - Tecnologie per la sicurezza sui luoghi di lavoro							
L'attività è stata effettuata in accordo all'istruzione IS-IBD-LLP-01 e utilizzando le check lists di riferimento per il livello progettuale oggetto di ispezione in essa richiamate								

QUADRO A - NOTE SULLA COMPLETEZZA							
Esame del progetto			Contraddittorio			Riesame progetto	
(2)	Rilievo (3)	Status (4)	Proposta / chiarimento (5)	Commenti preliminari sulle controdeduzioni (6)	Determinazione contraddittorio "de visu" (8)	Rilievo (3)	Status (4)
1	<Studio di prefattibilità ambientale> (Articolo 17 comma 1 lettera c) del DPR 207/2010) L'elaborato Studio di prefattibilità ambientale di cui all'articolo 17 comma 1 lettera c) del DPR 207/2010 è assente.	NC	Lo studio preliminare ambientale di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 no è stato redatto poiché l'opera non richiede di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (VIA).	Chiarimento non sufficiente in assenza di una specifica determinazione in merito della SA, in coerenza con l'articolo 23 comma 4 del D. Lgs. 50/2016 e smi.	Progettista: La Relazione Generale riporterà le considerazioni generali sulla prefattibilità ambientale in relazione agli interventi che si andranno a realizzare, tenendo presente che gli immobili oggetto di intervento sono tutti esistenti e che gli interventi sono di manutenzione straordinaria. Determinazione del RUP: Trattandosi di interventi di manutenzione straordinaria su strutture esistenti non assoggettabili a VIA, può essere acquisita può essere acquisito studio di prefattibilità ambientale ex art. 17 c. 1c) del DPR 207/2010 semplificato elaborato dal Progettista, contenuto nella relazione generale.	Preso atto di quanto determinato in contraddittorio, tuttavia tra gli elaborati trasmessi in revisione, non si ha evidenza di uno studio di prefattibilità ambientale ex art. 17 c. 1c) del DPR 207/2010. L'argomento risulta trattato in maniera sommaria nella relazione generale e non è coerente con quanto previsto all'articolo 20 del DPR 207/2010. Si reitera il rilievo. Preso atto della determinazione del RUP e delle modifiche apportate alla relazione generale. Il rilievo è superato.	C
2	<Elaborati relativi alle indagini e studi preliminari> (Articolo 21 comma 1 lettera a) punto 3 del DPR 207/2010) Gli elaborati relativi alle indagini e studi preliminari, in scala adeguata alle dimensioni dell'opera in progettazione: - carta e sezioni geologiche; - sezioni e profili geotecnici; - carta archeologica; - planimetria delle interferenze; - planimetrie catastali; - planimetria ubicativa dei siti di cava e di deposito; di cui all'articolo 21 comma 1 lettera a) punto 3 del	NC	Non sono state eseguite indagini e studi preliminari per la disciplina geologica e geotecnica in quanto non attinenti con il tipo di lavorazione previste. I vincoli archeologici sono stati analizzati all'interno dell'analisi vincolistica del PTPR aggiornato. Le planimetrie delle interferenze saranno prodotte ed approfondite nelle successive fasi di progettazione, alla luce	Proposta non esaustiva in assenza di una specifica determinazione in merito della SA, in coerenza con l'articolo 23 comma 4 del D. Lgs. 50/2016 e smi, anche in considerazione di un completo superamento del rilievo rimandato alle successive fasi di progettazione. Si consideri che trattandosi di PFTE da porsi a base di gara, il rimando di approfondimenti alle successive fasi di progettazione espone	Determinazione del RUP in merito: Preso atto delle integrazioni progettuali assicurate dai progettisti, per quanto altro rilevato, trattandosi di interventi su strutture esistenti non interessanti in maniera significativa aspetti geologici e geotecnici del sottosuolo, si ritiene che il rimando di eventuali necessari approfondimenti alle successive	Preso atto di quanto determinato in contraddittorio. Il rilievo è superato.	C

	DPR 207/2010 sono assenti.		dei pareri dei vari enti interessati. Al fine di rendere esaustiva la documentazione prodotta la relazione generale e la relazione paesaggistica saranno integrata dei seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none">- Estratto carta archeologica;- Planimetria catastale;- Indicazione di cave e depositi.	l'appalto a rischio contenzioso e varianti.	fasi di progettazione espone l'appalto a basso rischio contenzioso e varianti, anche in relazione all'ampio margine di discrezionalità nello sviluppo della soluzione progettuale previsto dalla tipologia di affidamento individuato per la Concessione.										
3	<Piano particellare preliminare delle aree> (Articolo 17 comma 1 lettera i) del DPR 207/2010) L'elaborato Piano particellare preliminare delle aree di cui all'articolo 17 comma 1 lettera i) del DPR 207/2010 è assente. Si tenga presente che tale documento deve essere redatto anche in presenza di occupazione temporanea di suolo non di proprietà della Stazione Appaltante.	NC	La sezione di integrazione con la planimetria catastale sopra indicata verrà redatta fomendo indicazioni in merito al piano particellare.	Proposta esaustiva.		Azione correttiva eseguita.	C								
4	<Esito indagini> (Articolo 17 comma 3 lettera a) del DPR 207/2010) Qualora il progetto debba essere posto a base di gara di un appalto o di una concessione di lavori pubblici, il corpo progettuale deve dare evidenza che siano state effettuate, sulle aree interessate dall'intervento, le indagini necessarie quali quelle geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, nonché archeologiche e sulle interferenze e sono redatti le relative relazioni ed elaborati grafici nonché la relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili da ristrutturare, di cui all'articolo 17 comma 3 lettera a) del DPR 207/2010. Non risultano prodotti elaborati con riferimento a tale argomento. Tale rilievo anche in coerenza con quanto previsto all'articolo 23 comma 6 del D. Lgs. 50/2016 e smi.	NC	Le indagini geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche non sono state effettuate perché non sono di interesse per le discipline progettuali trattate. La consistenza degli immobili è descritta all'interno dell'elaborato "R03_RELAZIONE TECNICO SPECIALISTICA", all'interno del quale verranno fornite valutazioni più di dettaglio sulle interferenze.	Proposta non esaustiva in assenza di una specifica determinazione in merito della SA, in coerenza con l'articolo 23 comma 4 del D. Lgs. 50/2016 e smi.	Determinazione del RUP in merito: Preso atto delle integrazioni progettuali assicurate dai progettisti, per quanto altro rilevato, trattandosi di interventi su strutture esistenti non interessanti in maniera significativa aspetti geologici, idrogeologici, idraulici e geotecnici del sottosuolo, non si ritengono necessari ulteriori approfondimenti, anche in relazione all'ampio margine di discrezionalità nello sviluppo della soluzione progettuale previsto dalla tipologia di affidamento individuato per la Concessione.	Preso atto di quanto determinato in contraddittorio. Il rilievo è superato.	C								
5	<Capitolato speciale descrittivo e prestazionale> (Articolo 17 comma 3 lettera b) del DPR 207/2010) L'elaborato Capitolato speciale descrittivo e prestazionale di cui all'articolo 17 comma 3 lettera b) del DPR 207/2010, è assente.	NC	L'elaborato è stato integrato.	Proposta esaustiva.	Progettista: Premesso che il progetto non è finanziato con fondi PNRR e che la tipologia di appalto con cui saranno realizzate le opere è quella del PPP, si segnala che il CSA è di fatto costituito dall'insieme delle disposizioni prescritte nei seguenti documenti: <table><tr><td>R08</td><td>Disciplinare tecnico prestazionale</td></tr><tr><td>R15a</td><td>Piano di Gestione</td></tr><tr><td>R15b</td><td>Piano Manutenzione</td></tr><tr><td>R16</td><td>Piano di Misura e Verifica</td></tr></table>	R08	Disciplinare tecnico prestazionale	R15a	Piano di Gestione	R15b	Piano Manutenzione	R16	Piano di Misura e Verifica	Azione correttiva non eseguita. Preso atto della determinazione del RUP. Il rilievo è superato.	C
R08	Disciplinare tecnico prestazionale														
R15a	Piano di Gestione														
R15b	Piano Manutenzione														
R16	Piano di Misura e Verifica														

					<table><tr><td>R17</td><td>Schema di contratto (Secondo LLGG ANAC n.9)</td></tr><tr><td>R18</td><td>Indici di Performance</td></tr><tr><td>R19</td><td>Matrice di Rischi</td></tr><tr><td>R22</td><td>Valutazione del Value For Monay con il modello del Public Sector Comparator (PSC)</td></tr><tr><td>R23</td><td>Criterio di adeguamento e di revisione del canone</td></tr></table> <p>La struttura così organizzata è frutto del riferimento alle linee guida Anac specifiche per i contratti di Partenariato Pubblico Privato. L'elaborato non è stato aggiornato secondo la canonica struttura del CSA come precedentemente indicato anche in relazione alle successive modifiche ai documenti citati convenute con l'amministrazione.</p> <p>Determinazione del RUP: Gli elaborati indicati dal progettista formano parte integrante della struttura di PPP condivisa anche con il DIPE. Si ritiene pertanto valida la struttura documentale proposta.</p>	R17	Schema di contratto (Secondo LLGG ANAC n.9)	R18	Indici di Performance	R19	Matrice di Rischi	R22	Valutazione del Value For Monay con il modello del Public Sector Comparator (PSC)	R23	Criterio di adeguamento e di revisione del canone		
R17	Schema di contratto (Secondo LLGG ANAC n.9)																
R18	Indici di Performance																
R19	Matrice di Rischi																
R22	Valutazione del Value For Monay con il modello del Public Sector Comparator (PSC)																
R23	Criterio di adeguamento e di revisione del canone																
6	<Elaborati a corredo delle relazioni geologica, idrologica e geotecnica> (Articolo 21 comma 2 lettera b) del DPR 207/2010) Gli elaborati grafici a corredo delle relazioni geologica, idrologica e geotecnica delle aree, di cui all'articolo 17, comma 3, lettera a) e all'articolo 21 comma 2 lettera b) del DPR 207/2010 sono assenti.	NC	Si veda il punto 4.	Proposta non esaustiva in assenza di una specifica determinazione in merito della SA, in coerenza con l'articolo 23 comma 4 del D. Lgs. 50/2016 e smi.	Determinazione del RUP in merito: Si ribadisce quanto già espresso per i precedenti punti A.2 e A.4.	Preso atto di quanto determinato in contraddittorio. Il rilievo è superato.	C										
7	<Elaborati a supporto del PSC> (Articolo 21 comma 2 lettera c) del DPR 207/2010) Gli elaborati grafici a corredo del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 21 comma 2 lettera c) del DPR 207/2010 sono assenti.	NC	Il livello di progettazione prevede l'indicazione sulle prime indicazioni sulla sicurezza, il PSC sarà sviluppato nelle successive fasi di progettazione.	Proposta non esaustiva, in quanto il rilievo riferisce in merito alla produzione di elaborati a supporto del PSC, come previsto dalla normativa vigente richiamata nel rilievo.	Determinazione del RUP/RL in merito: Preso atto delle integrazioni assicurate dai progettisti, riguardo l'elaborazione delle prime indicazioni sulla sicurezza, si conviene sul rimando dell'elaborazione del PSC e degli elaborati da allegarsi al PSC alle fasi successive.	Preso atto di quanto determinato in contraddittorio. Il rilievo è superato.	C										
8	<Elaborati per impatti di cantiere> (Articolo 15 comma 9 del DPR 207/2010) Gli elaborati progettuali che prevedono le misure atte ad evitare effetti negativi sull'ambiente, sul paesaggio e sul patrimonio storico, artistico ed archeologico in relazione all'attività di cantiere ed a	NC	Come precedentemente indicato, il progetto fornisce nell'elaborato R09_Prime Indicazioni sulla Sicurezza", per l'articolazione del cantiere e gli effetti dello stesso si rimanda alle	Proposta non esaustiva, in quanto il rilievo riferisce in merito alla produzione di elaborati a supporto del PSC, come previsto dalla normativa vigente richiamata nel rilievo.	Determinazione del RUP in merito: Si ribadisce quanto già espresso al precedente punto A.7	Preso atto di quanto determinato in contraddittorio. Il rilievo è superato.	C										

	tal fine comprendono: a) uno studio della viabilità di accesso ai cantieri, ed eventualmente la progettazione di quella provvisoria, in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale ed il pericolo per le persone e l'ambiente; b) l'indicazione degli accorgimenti atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici; c) la localizzazione delle cave eventualmente necessarie e la valutazione sia del tipo e quantità di materiali da prelevare, sia delle esigenze di eventuale ripristino ambientale finale; d) lo studio e la stima dei costi per la copertura finanziaria per la realizzazione degli interventi di conservazione, protezione e restauro volti alla tutela e salvaguardia del patrimonio di interesse artistico e storico e delle opere di sistemazione esterna; di cui all'articolo 15 comma 9 del DPR 207/2010 sono assenti.		successive fasi di progettazione. Come precedentemente indicato la relazione generale sarà integrata con le indicazioni sulla gestione delle materie.				
9	<Relazione tecnica di prevenzione incendi ed elaborati grafici> (Articolo 23 del D. Lgs. 50/2016 e smi e articolo 3 del DPR 151/2011 e smi) La Relazione tecnica di prevenzione incendi ed i relativi elaborati grafici di prevenzione incendi di cui all'articolo 23 del D. Lgs. 50/2016 e smi e articolo 3 del DPR 151/2011 e smi, finalizzati all'ottenimento del parere dei VVF, sono assenti. Si tenga presente che gli stessi dovrebbero essere sottoporre al comando provinciale dei VVF per l'ottenimento del parere ex articolo 3 del DPR 151/2011 e smi, in considerazione della installazione di impianti fotovoltaici su opere già sottoposte a Certificato di Prevenzione Incendi, oppure a seguito di installazione di impianti di cogenerazione la cui potenza rientri nelle attività soggette all'articolo 3 del DPR 151/2011.	NC	La progettazione Antincendio non è oggetto dell'appalto di PPP, pertanto non è trattata. Le eventuali considerazioni riguardano esclusivamente le variazioni ai permessi vigenti.	Chiarimento non sufficiente, in quanto non garantisce il superamento del rilievo.	Determinazione del RUP in merito: Anche in relazione all'ampio margine di discrezionalità nello sviluppo della soluzione progettuale previsto dalla tipologia di affidamento individuato per la Concessione, si ritiene che la progettazione antincendio potrà essere sviluppata in fase successiva.	Preso atto di quanto determinato in contraddittorio. Il rilievo è superato.	C

QUADRO B – CONFORMITA' DEGLI ELABORATI PROGETTUALI ALLA NORMATIVA VIGENTE													
N. Progr.	N. Doc.	Esame del progetto					Contraddittorio			Riesame progetto			
		Data e Rev.	Data ric. RK	Titolo		Status (4)	Proposta / chiarimento (5)	Commenti preliminari sulle controdeduzioni (6)	Determinazione contraddittorio "de visu" (8)	Data e Rev.	Data ric. RK	Rilievo (3)	Status (4)
				(2)	(3)								
1	R00	14/09/2022 - Rev. 2	10/02/2023		Elenco elaborati	C				19/06/2023 - Rev. 5	23/06/2023		C
					Nessun rilievo.							Nessun rilievo.	
2	R01	14/09/2022 - Rev. 2	10/02/2023		Attestati di prestazione energetica Ex-Ante ed Ex-Post	C				19/06/2023 - Rev. 5 20/07/2023 - Rev. 6"	23/06/2023 20/07/2023		C
					Nessun rilievo.							Nessun rilievo.	
3	R02	14/09/2022 - Rev. 2	10/02/2023		Relazione generale - Cronoprogramma	NC				19/06/2023 - Rev. 5 20/07/2023 - Rev. 6"	23/06/2023 20/07/2023		C
				1	<Contenuti della Relazione> (Articolo 18 comma 1 lettera b) del DPR	nc	Il documento sarà integrato con indicazioni sintetiche e	Proposta esaustiva.	Progettista: Premesso che il			Azione correttiva eseguita, tuttavia non si	C

				<p>207/2010)</p> <p>L'elaborato non è completo in quanto non si ha evidenza di informazioni con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none">- esposizione della fattibilità dell'intervento, documentata anche attraverso i risultati dello studio di prefattibilità ambientale, ed in particolare;- l'esito delle indagini geologiche, idrologiche e idrauliche, di traffico, geotecniche ed archeologiche di prima approssimazione delle aree interessate;- l'esito degli accertamenti in ordine agli eventuali vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica o di qualsiasi altra natura interferenti sulle aree o sugli immobili interessati;- aspetti funzionali ed interrelazioni dei diversi elementi del progetto anche in riferimento al quadro delle esigenze e dei bisogni da soddisfare di cui all'articolo 15, comma 6, lettera c) del DPR 207/2010; nel caso di opere puntuali, la relazione ne illustra le caratteristiche architettoniche;- accertamento in ordine alla disponibilità delle aree ed immobili da utilizzare, alle relative modalità di acquisizione, ai prevedibili oneri;- l'accertamento della disponibilità dei pubblici servizi e delle modalità dei relativi allacciamenti;- accertamento in ordine alle interferenze con pubblici servizi presenti lungo il tracciato, la proposta di soluzione ed i prevedibili oneri;- indirizzi per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo;- indicazioni su accessibilità, utilizzo e manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti.		<p>rimandi alle rispettive relazioni specialistiche.</p>		<p>progetto in parola non fa riferimento a finanziamenti PNRR, gli enti autorizzativi contattati (Soprintendenza, Areti etc...) non hanno rilasciato pareri formali sul progetto in quanto il livello di progettazione (PFTE) non consentiva l'adeguato approfondimento degli aspetti tecnologici. Per tale motivo tutti i pareri e i dettagli realizzativi andranno richiesti con l'adeguato livello di progettazione. Per tale motivo gli approfondimenti sono rimandati alle successive fasi di progettazione.</p> <p>Determinazione del RUP: Valutazioni di dettaglio in merito alle modalità di allacciamento, alle interferenze e ai sottoservizi esistenti sono rimandate alle successive fasi di progettazione anche in relazione all'ampio margine di discrezionalità nello sviluppo della soluzione progettuale previsto dalla tipologia di affidamento individuato per la Concessione.</p>		<p>ha evidenza delle informazioni relative all'accertamento della disponibilità dei pubblici servizi e delle modalità dei relativi allacciamenti, nonché in merito all'accertamento in ordine alle interferenze con pubblici servizi presenti lungo il tracciato, la proposta di soluzione ed i prevedibili oneri (argomento citato in ogni approfondimento fatto dai progettisti risulta demandato alle fasi successive di progettazione).</p> <p>Preso atto della determinazione del RUP. Il rilievo è superato.</p>	
--	--	--	--	---	--	--	--	---	--	---	--

				2	<p><Aspetti finanziari> (Articolo 18 comma 1 lettera c) del DPR 207/2010) L'elaborato non è completo in quanto non si ha evidenza di informazioni con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'eventuale articolazione dell'intervento in stralci funzionali e fruibili, ovvero in tratte funzionali e fruibili per le opere a rete;- quadro economico;- sintesi delle forme e fonti di finanziamento per la copertura della spesa;- risultati del piano economico e finanziario per gare in concessione.	nc	<ul style="list-style-type: none">- L'amministrazione non ha previsto la realizzazione delle opere in stralci funzionali- I dati riepilogativi rispetto agli importi e ai finanziamenti sono riportati nel capitolo 5 Conclusioni e commenti.	Chiarimento non sufficiente, in quanto il capitolo 5, richiamato nel commento del progettista, non contiene le informazioni finanziarie indicate nel rilievo.	Determinazione del RUP in merito: Il finanziamento degli interventi è previsto tramite fondi MASE (Fase 1-PREPAC 2021) e fondi del bilancio ordinario Difesa e capitali privati, trattandosi di un PPP, come desumibile nella relazione del PEF (R12). Riguardo i riferimenti al Quadro Economico e ai risultati del Piano Economico e finanziario, le relative informazioni sono desumibili nei corrispondenti documenti (R11 e R12) PROGETTISTI: I progettisti provvederanno a trasferire queste informazioni all'interno dell'elaborato.			Preso atto di quanto determinato in contraddittorio e delle integrazioni prodotte nella Relazione Generale. Il rilievo è superato.	c
				3	<p><Requisiti acustici passivi> (DPCM 5/12/1997 e s.m.i.) L'elaborato non è supportato da documentazione specifica né argomenta in merito ad una specifica verifica dei requisiti acustici passivi con particolare riferimento gli ambienti di lavoro, in considerazione degli interventi sulle aree perimetrali degli immobili. Nell'adeguamento di nuovi edifici pubblici e privati, al fine di ridurre l'esposizione umana al rumore, si deve tenere conto dei requisiti acustici passivi degli edifici, determinati ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera e), della legge 26 ottobre 1995, n. 447 con la <u>redazione di un progetto acustico</u>, da parte di tecnici abilitati muniti di qualifica di Tecnico Competente in Acustica Ambientale, finalizzato al raggiungimento dei requisiti acustici passivi in opera definiti con DPCM 05/12/1997.</p>	nc	La documentazione indicata non è oggetto del presente appalto. Ogni approfondimento in merito sarà ad ogni modo rimandato alle successive fasi di progettazione.	Proposta non esaustiva in assenza di una specifica determinazione in merito della SA, in coerenza con l'articolo 23 comma 4 del D. Lgs. 50/2016 e smi, anche in considerazione di un completo superamento del rilievo rimandato alle successive fasi di progettazione. Si consideri che trattandosi di PFTE da porsi a base di gara, il rimando di approfondimenti alle successive fasi di progettazione espone l'appalto a rischio contenzioso e varianti.	Determinazione del RUP in merito: In considerazione della natura degli interventi, si ritiene che il rimando di eventuali necessari approfondimenti alle successive fasi di progettazione espone l'appalto a basso rischio contenzioso e varianti, anche in relazione all'ampio margine di discrezionalità nello sviluppo della soluzione progettuale previsto dalla tipologia di affidamento individuato per la Concessione.			Preso atto di quanto determinato in contraddittorio. Il rilievo è superato.	c
				4	<Valutazione impatto acustico in fase di	nc	Ogni approfondimento in	Proposta non esaustiva in	Determinazione del			Preso atto di quanto	c

				<p>cantiere> (Legge quadro 447/1995 e s.m.i.) L'elaborato non è supportato da documentazione specifica né argomenta in merito all'impatto acustico prodotto dalle macchine installate in fase di esercizio ed in merito all'impatto acustico in fase di cantiere, da determinare attraverso una valutazione di impatto acustico redatta in conformità alla normativa nazionale, regionale e comunale vigente, redatta da un Tecnico Competente in Acustica Ambientale.</p>		<p>merito sarà ad ogni modo rimandato alle successive fasi di progettazione.</p>	<p>assenza di una specifica determinazione in merito della SA, in coerenza con l'articolo 23 comma 4 del D. Lgs. 50/2016 e smi, anche in considerazione di un completo superamento del rilievo rimandato alle successive fasi di progettazione. Si consideri che trattandosi di PFTE da porsi a base di gara, il rimando di approfondimenti alle successive fasi di progettazione espone l'appalto a rischio contenzioso e varianti.</p>	<p>RUP in merito: Si ribadisce quanto già espresso per al precedente punto R02.2 e R02.3.</p>			<p>determinato in contraddittorio. Il rilievo è superato.</p>	
			5	<p><Piano di rimozione dell'amianto> (Articolo 256 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.) L'elaborato non argomenta in merito alla possibile presenza di amianto in assenza di un'idonea campagna di indagini, anche in virtù di attività di demolizione. Prima di intraprendere lavori di manutenzione, deve essere adottata ogni misura necessaria volta ad individuare la presenza di materiali a potenziale contenuto d'amianto. Se vi è il minimo dubbio sulla presenza di amianto in un materiale o in una costruzione, si applicano le disposizioni previste dal Capo III - Protezione dai rischi connessi all'esposizione all'amianto del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. Prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, deve essere predisposto un piano di lavoro. La presenza di amianto impone che il soggetto esecutore abbia requisiti specifici di iscrizione all'albo ministeriale.</p>	nc	<p>La campagna sarà effettuata a seguito degli approfondimenti progettuali, grazie quindi alla dettagliata individuazione dei luoghi dell'intervento. L'eventuale presenza di amianto e le specifiche operazioni ex legge per il suo smaltimento saranno condotte attingendo dal Capitolo "Imprevisti" del Quadro Economico.</p>	<p>Proposta non esaustiva in assenza di una specifica determinazione in merito della SA, in coerenza con l'articolo 23 comma 4 del D. Lgs. 50/2016 e smi, anche in considerazione di un completo superamento del rilievo rimandato alle successive fasi di progettazione. Si consideri che trattandosi di PFTE da porsi a base di gara, il rimando di approfondimenti alle successive fasi di progettazione espone l'appalto a rischio contenzioso e varianti. Si consideri, infine, che nel caso specifico la presenza di amianto impone che il soggetto esecutore abbia requisiti specifici di iscrizione all'albo ministeriale.</p>	<p>Determinazione del RUP in merito: In considerazione della natura degli interventi e della natura di luoghi di esecuzione delle opere, (luoghi di lavoro in uso ad Amministrazioni soggette da tempo ad obblighi di avvio di ricerca e bonifica di eventuali MCA), si ritiene che il rimando di eventuali necessari approfondimenti alle successive fasi di progettazione espone l'appalto a basso rischio contenzioso e varianti, anche in relazione all'ampio margine di discrezionalità nello sviluppo della soluzione progettuale previsto dalla tipologia di affidamento individuato per la Concessione.</p>			<p>Preso atto di quanto determinato in contraddittorio. Il rilievo è superato.</p>	c
			6	<p><Piano delle demolizioni> (Articoli 150-155 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.) L'elaborato non fornisce un dettaglio delle attività svolte durante il processo di demolizione ed in particolare non è supportato da uno specifico piano delle</p>	nc	<p>Come precedentemente indicato, il progetto fornisce nell'elaborato R09_Prime Indicazioni sulla Sicurezza", per l'articolazione del cantiere e gli effetti dello</p>	<p>Proposta non esaustiva, in quanto il rilievo riferisce in merito alla produzione di elaborati a supporto del PSC, come previsto dalla normativa vigente</p>	<p>Determinazione del RUP in merito: Il PFTE non prevede la demolizione di strutture. La relazione generale</p>			<p>Preso atto di quanto determinato in contraddittorio e delle integrazioni prodotte nella Relazione Generale. Il rilievo è</p>	c

				demolizioni. L'elaborato, in particolare, deve descrivere: <ul style="list-style-type: none">la verifica delle condizioni di conservazione e di stabilità delle varie strutture da demolire ed in relazione al risultato di tale verifica individuare quali siano le opere di rafforzamento e di puntellamento necessarie ad evitare che, durante la demolizione, si verifichino crolli imprevisti;il sistema di convogliamento del materiale di demolizione, che non deve essere gettato dall'alto, ma deve essere trasportato oppure convogliato in appositi canali, il cui estremo inferiore non deve risultare ad altezza maggiore di due metri dal livello del piano di raccolta;i sistemi di abbattimento delle polveri ed il relativo sollevamento;metodologie di accesso allo sbocco dei canali di scarico del materiale di demolizione.		stesso si rimanda alle successive fasi di progettazione. Come precedentemente indicato la relazione generale sarà integrata con le indicazioni sulla gestione delle materie.	richiamata nel rilievo.	sarà integrata con le indicazioni sulla gestione delle materie provenienti dalle demolizioni			superato.	
			7	<Verifica requisiti illuminazione> (norma EN 12464-1) L'elaborato non riporta indicazioni in merito alla verifica dei parametri di illuminazione individuati nella norma EN 12464-1 "Luce e illuminazione – Illuminazione dei posti di lavoro – Parte 1: Posti di lavoro in interni", in base alle differenti destinazioni d'uso dei locali, in considerazione degli interventi di sostituzione degli impianti di illuminazione.	nc	L'elaborato sarà integrato con uno specifico rimando alla relazione specialistica che tratterà le verifiche illuminotecniche (documento che verrà a sua volta integrato come di seguito indicato)	Proposta esaustiva.				Preso atto di quanto determinato in contraddittorio e delle integrazioni prodotte nella Relazione Generale e nella relazione R03 - RELAZIONE TECNICO SPECIALISTICA DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO. Il rilievo è superato.	C
15	R07	14/09/2022 - Rev. 2	10/02/2023	Asseverazione sul rispetto dei requisiti tecnici e ambientali minimi	NC				19/06/2023 - Rev. 3	23/06/2023		C
			1	<Verifica dei CAM> (Articolo 34 del D. Lgs. 50/2016 e smi) L'elaborato non è completo in quanto non fornisce informazioni in merito al rispetto dei decreti ministeriali del 23 giugno 2022 del Ministero della Transizione Ecologica (MITE) (entrato in vigore il 04/12/2022), nonché di quanto previsto all'articolo 34 del D. Lgs. 50/2016 e smi, per ciò che concerne la presenza di materiali da costruzione che garantiscano i requisiti ambientali, risulta assente.	nc	L'elaborato "R07_ Asseverazione sul rispetto dei Requisiti tecnici e ambientali minimi" sarà integrato con indicazioni rispetto al D.M. 23/06/2023, mentre le verifiche di dettaglio saranno rimandate alle successive fasi di progettazione	Proposta non esaustiva in assenza di una specifica determinazione in merito della SA, in coerenza con l'articolo 23 comma 4 del D. Lgs. 50/2016 e smi, anche in considerazione di un completo superamento del rilievo rimandato alle successive fasi di progettazione. Si consideri che trattandosi di PFTE da porsi a base di gara, il rimando di approfondimenti alle successive fasi di progettazione espone l'appalto a rischio contenzioso e varianti.	Determinazione del RUP/RL in merito: Preso atto delle integrazioni assicurate dai progettisti, riguardo l'Asseverazione sul rispetto dei Requisiti tecnici e ambientali minimi", si conviene sul rimando dell'elaborazione delle verifiche di dettaglio alle successive fasi di progettazione. Per quanto sopra. Tale rimando si ritiene esponga l'appalto a basso rischio			Preso atto di quanto determinato in contraddittorio. Il rilievo è superato.	C

								contenzioso varianti.	e				
16	R08		10/02/2023		Disciplinare tecnico prestazionale	NC				19/06/2023 - Rev. 3	23/06/223		C
				1	<Elaborato non afferente al livello progettuale> (Articolo 23 comma 2 del DPR 207/2010) L'elaborato non è afferente alla tipologia di gara prevista, in quanto ai fini di quanto previsto dall'articolo 17, comma 3, qualora il PFTE sia posto a base di gara o di una concessione di lavori pubblici, esso è sostituito dal capitolato speciale descrittivo e prestazionale, redatto in conformità di quanto disposto dall'articolo 43, comma 3 del DPR 207/2010, che costituisce allegato allo schema di contratto di cui al comma 2 dello stesso articolo.	nc	Il documento fa riferimento alle caratteristiche dei componenti progettuali. Gli elaborati allegati allo schema di contratto sono rappresentano quanto descritto nelle relazioni da R15 a R23.	Chiarimento sufficiente.				-	C
18	R10	14/09/2022 - Rev. 2	10/02/2023		Computo Metrico Estimativo	NC				19/06/2023 - Rev. 4	23/06/223	Computo Metrico Estimativo Computo Metrico Estimativo – Elenco Prezzi Unitari	C
				1	<Prezzario di riferimento> (Articolo 23 comma 16 del D. Lgs. 50/2016 e smi, Decreto Legge numero 50 del 17/05/2022 e LEGGE numero 197 del 29 dicembre 2022) L'elaborato non è affidabile in quanto non chiarisce se redatto attraverso l'uso esclusivo del Prezzario Regionale vigente per la Regione Lazio. In particolare, si evidenzia che la Giunta Regionale con Deliberazione del 7 dicembre 2022, n. 1148, ha approvato la "Rettifica della Tariffa dei prezzi, edizione Luglio 2022, per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio". In presenza di prezzi redatti attraverso nuovi prezzi (previa autorizzazione della SA), gli stessi dovrebbero essere supportati da Analisi del Prezzo con prezzi elementari dedotti da prezzari aggiornati e coerenti con il Decreto Legge numero 50 del 17/05/2022 e LEGGE numero 197 del 29 dicembre 2022.	nc	Il computo metrico è composto da due parti: Fase 1: Richiesta finanziamento PREPAC – per l'epoca in cui è stato redatto, il computo fa riferimento alle tariffe del prezzario Regione Lazio 2020; Fase 2: Completamento delle opere di efficientamento energetico redatto con il prezzario vigente della Regione Lazio 2022. In accordo con la stazione appaltante laddove il prezzario non ha fornito voci di prezzo adatte per le lavorazioni previste, sono stati utilizzati prezzari DEI e Prezzi Aggiunti derivanti da analisi di mercato. Il computo metrico è stato oggetto di consegne progressive antecedenti la pubblicazione della "Rettifica della Tariffa dei prezzi, edizione Luglio 2022", che hanno permesso lo sviluppo delle successive fasi di lavorazione (PEF). In accordo con la committenza le tariffe non	Chiarimento non sufficiente, in quanto la determinazione dei prezzi non è coerente con il Decreto Legge numero 50 del 17/05/2022 e LEGGE numero 197 del 29 dicembre 2022 (come confermato al livello giuridico in molteplici sentenze tra cui TAR CAMPANIA SENTENZA N.7596/2022). In particolare, il commento del progettista cita: "In accordo con la committenza le tariffe non sono state progressivamente aggiornate rispetto alle variazioni dei Prezzari di riferimento", ma non si ha evidenza di disposizione in merito da parte della SA. Per quanto concerne l'obbligatorietà delle analisi prezzi si rimanda a quanto indicato nel documento di riferimento R2 - Disciplinare Tecnico File Unico. Si evidenzia che i prezzari DEI risultano aggiornati nel 2023 ed il Prezzario Regione Lazio	Determinazione del RUP/RL in merito: Tenuto conto che la "fase 1", riguarda documenti progettuali approvati in seno al Programma PREPAC 2021 con Decreto del MiTE del 15/02/2023, l'adeguamento dei prezzi sarà effettuabile solo allorquando sarà stipulata convenzione ad hoc tra il Ministero erogatore dei fondi e la Direzione Tecnica del Ministero della Difesa competente e sarà quindi possibile individuare il periodo di affidamento. Essendo altresì l'affidamento della concessione riferito ad ambedue le fasi, anche l'aggiornamento dei prezzi della fase 2 dovrà coerentemente essere apportato nella fase			Preso atto di quanto determinato in contraddittorio. Il rilievo è superato.	C

						sono state progressivamente aggiornate rispetto alle variazioni dei Prezzari di riferimento. Il livello di progettazione non richiede la redazione dell'elaborato "analisi prezzi".	risulta in corso di aggiornamento al 2023 (obbligo definito dalla legge finanziaria 2023) ed una eventuale entrata in vigore prima della data di pubblicazione della gara, ne obbligherebbe l'adeguamento (condizione confermata dal nuovo codice degli appalti).	precedente all'affidamento della concessione stessa, il cui periodo è al momento non individuabile. Pertanto, la determinazione del RUP esclude l'adeguamento dei prezzi dall'attività di verifica ai sensi dell'art. 23 comma 9 del DLGS 50/2016.					
				2	<Ponteggio> (Allegato XV del D. Lgs. 81/08 e smi) L'elaborato non è affidabile in quanto al suo interno considera la computazione di voci di spesa destinate ad opere provvisionali S01.01.003.03.a ovvero ponteggi, da assimilare ad oneri per la sicurezza e quindi da scomputare dal computo metrico estimativo, come previsto al punto 4.1.1 dell'allegato XV del D. Lgs. 81/08 e smi.	nc	Il ponteggio è inteso come onere indispensabile per la realizzazione della lavorazione. Sarà cura del Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione (Esecutiva) fornire indicazioni di dettaglio in merito.	Proposta non esaustiva, in quanto rimandando il superamento del rilievo alla successiva fase di progettazione, determina la condizione di applicazione di un ribasso sulla voce di prezzo, ovvero una condizione di illegittimità in presenza di oneri della sicurezza.	Determinazione del RUP/RL in merito: Riguardo l'elaborazione del piano di sicurezza e coordinamento e degli elaborati da allegarsi al PSC tra cui la stima dei costi della sicurezza, si rimanda a quanto già definito al punto circa l'elaborazione dei documenti suddetti in una fase successiva della progettazione delle opere.			Preso atto di quanto determinato in contraddittorio. Il rilievo è superato.	C
				3	<Costo in detrazione> (Articolo 26 comma 4 del D. Lgs. 50/2016 e smi) L'elaborato non è leggibile in merito alla individuazione di una voce di prezzo in detrazione PA.MEC.14, che non trova ripercorribilità in termini di motivazione e quantificazione.	nc	La voce in detrazione tratta la quota parte di lavorazione prevista e finanziata tramite "PREPAC". Gli sviluppi progettuali, che hanno visto l'analisi dell'intero distretto e non solo degli edifici oggetto di finanziamento PREPAC, hanno definito l'aumento della potenza del tri generatore. Avendo Mantenuto la distinzione in Fasi anche nella struttura del computo, nella Fase 2 si è prevista la spesa del nuovo generatore e detratto la quota parte già finanziata nella Fase 1	Chiarimento non sufficiente, in quanto compresa la motivazione, non risulta ripercorribile la modalità di calcolo che determina tale detrazione e se tale metodologia è condivisa dalla SA.	Determinazione del RUP/RL in merito: Riguardo l'individuazione del prezzo del trigeneratore, si rimanda alla definizione dello stesso mediante i Computi metrici estimativi di fase 1 di fase 2, come da chiarimento del Progettista.			Preso atto di quanto determinato in contraddittorio. Il rilievo è superato.	C
19	R11	14/09/2022 - Rev. 2	10/02/2023		Quadro tecnico ed economico	NC				19/06/2023 - Rev. 4	23/06/2023		C
				1	<Separazione in lotti> (Articolo 26 comma 4 del D. Lgs. 50/2016 e smi) L'elaborato non è ripercorribile con la	nc	Come largamente indicato nella premessa agli elaborati, la distinzione in Fasi riguarda il progetto di fattibilità tecnico-	Chiarimento sufficiente.				-	C

					restante documentazione progettuale in particolare la componente grafica, in quanto in presenza di separazione in lotti funzionali è necessario che anche la documentazione grafica venga ripartita in blocchi separati e distinguibili che chiariscono le lavorazioni da eseguirsi nei due differenti lotti. Si tenga presente che non si hanno evidenze in merito alle scelte della SA con riferimento all'appalto da adottarsi, ovvero un appalto distinto per i due lotti oppure appalto unico e realizzazione dell'opera in due lotti funzionali.		economica. L'opera sarà appaltata per intero. Il documento riporta la distinzione in fasi al fine di tracciare le somme individuate per il finanziamento PREPAC ottenuto con la Fase 1.						
				2	<Importi per nomina CCT> (Decreto 17 gennaio 2022 n. 12, del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili) Il Quadro economico non è leggibile in merito alla individuazione di compensi da destinare per la nomina del Collegio Consultivo Tecnico, la cui nomina è obbligatoria per affidamenti di lavori, sopra la soglia comunitaria ex art. 35 del Codice dei Contratti.	nc	Le somme a disposizione sono state concordate con l'amministrazione anche in base alla natura dell'appalto (PPP).	Chiarimento non sufficiente, in assenza di un atto di condivisione della SA, in quanto soggetto richiamato nel commento del progettista. Si evidenzia che l'obbligatorietà di nomina del CCT rappresenta requisito confermato anche nel decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 (nuovo codice appalti).	Determinazione del RUP/RL in merito: I compensi da destinare al CCT sono ricompresi nell'importo previsto nel quadro economico quale somma a disposizione dell'Amministrazione			Preso atto di quanto determinato in contraddittorio. Il rilievo è superato.	c
				3	<Compensi professionali> (D.M. 17 giugno 2016, D.Lgs. 50/2016 ex D.M. 143 del 31 ottobre 2013) L'elaborato individua delle spese professionali in termini aggregati non supportate da idoneo calcolo di compenso professionale, subordinato all'importo dei lavori e con riferimento al D.M. 17 giugno 2016, D.Lgs. 50/2016 ex D.M. 143 del 31 ottobre 2013, che renda ripercorribile ogni singolo compenso. In particolare, i documenti di riferimento riportano le spese per la progettazione e collaudo, ma l'assenza di distinzione nell'importo non permette di rendere ripercorribili i residui importi e non si ha evidenza che siano state calcolati compensi per DL, CSP e CSE.	nc	Le somme a disposizione sono state concordate con l'amministrazione	Chiarimento non sufficiente, in assenza di un atto di condivisione della SA, in quanto soggetto richiamato nel commento del progettista.	Determinazione del RUP/RL in merito: I compensi da destinare agli oneri professionali sono ricompresi nell'importo previsto nel quadro economico quale somma a disposizione dell'Amministrazione Determinazione del Progettista: I compensi per il CSP sono stati considerati all'interno degli importi segnalati nella voce B.7.1, verrà quindi revisionata la definizione del titolo di spesa. Determinazione del RUP: Il calcolo della parcella è stato condiviso sulla base dello schema di contratto che			Preso atto di quanto determinato in contraddittorio, tuttavia la voce B.7.1 deve essere oggetto di uno spittamento al fine di individuare le singole competenze. Nella voce B.7.1 non si ha evidenza dei compensi per DL, CSP e CSE ed in caso di PFTE posto a base di gara gli importi di progettazione definitiva ed esecutiva devono essere posti nella sezione A del QE in quanto importi da porsi a base di gara. Preso atto della determinazione del RUP e delle modifiche apportate all'elaborato. Il rilievo è superato.	c

								prevede che il DL sia nominato all'interno dell'Amministrazione, mentre gli oneri professionali per il CSE devono essere inseriti nel Q.E. secondo la tariffa professionale vigente.				
21	R13		10/02/2023		Schede di sintesi degli interventi proposti	NC			19/06/2023 - Rev. 3	23/06/2023		C
				1	Elaborato non consegnato.	nc	Elaborato integrato	Proposta esaustiva.			Azione correttiva eseguita.	c
30	R15a	14/09/2022 - Rev. 2	10/02/2023		Piano di Gestione	NC			19/06/2023 - Rev. 2	23/06/2023		C
				1	<Elaborato non coerente> (Articolo 26 comma 4 del D. Lgs. 50/2016 e smi) L'elaborato non è coerente in quanto presenta una copertina come Piano di Gestione, ma in realtà trattasi di Piano di Manutenzione dei beni.	nc	Il Piano di Manutenzione è parte integrante del Piano di Gestione. Vista la dimensione dei file, si è concordato con l'amministrazione di provvedere a separare l'elaborato R15a con la parte prestazionale e l'elaborato R15b con il Piano di Manutenzione	Chiarimento sufficiente.			-	c
31	R15b		10/02/2023		Piano Manutenzione	NC			19/06/2023 - Rev. 2	23/06/2023		C
				1	Elaborato non consegnato.	nc	Elaborato integrato	Proposta esaustiva.			Azione correttiva eseguita.	c
32	R16	14/09/2022 - Rev. 2	10/02/2023		Piano di Misura e Verifica	C			19/06/2023 - Rev. 2	23/06/2023		C
					Nessun rilievo.						Nessun rilievo.	
35	R19	14/09/2022 - Rev. 2	10/02/2023		Matrice di Rischi	C			19/06/2023 - Rev. 2	23/06/2023		C
					Nessun rilievo.						Nessun rilievo.	
37	R21	14/09/2022 - Rev. 2	10/02/2023		Criteri proposti per OEPV	C			19/06/2023 - Rev. 2	23/06/2023		C
					Nessun rilievo.						Nessun rilievo.	
38	R22	14/09/2022 - Rev. 2	10/02/2023		Valutazione del Value For Money con il modello del Public Sector Comparator (PSC)	C			19/06/2023 - Rev. 2	23/06/2023		C
					Nessun rilievo.						Nessun rilievo.	
40	GEN.SDF.01		10/02/2023		Inquadramento urbanistico-territoriale	C			08/06/2023 - Rev. 2	23/06/2023		C
					Nessun rilievo.						Nessun rilievo.	
41	GEN.PROG.01		10/02/2023		Planimetria generale degli interventi	C			19/06/2023 - Rev. 4	23/06/2023		C
					Nessun rilievo.						Nessun rilievo.	
42	PAM.SDF.02	14/09/2022 - Rev. 1	10/02/2023		ED.A.01 - Planimetria generale	C			08/06/2023 - Rev. 2	23/06/2023		C
					Nessun rilievo.						Nessun rilievo.	
130	SGA.SDF.02	14/09/2022 - Rev. 1	10/02/2023		ED.A.02 - Planimetria generale	C			08/06/2023 - Rev. 2	23/06/2023		C
					Nessun rilievo.						Nessun rilievo.	
151	ESTO.SDF.02	14/09/2022 - Rev. 2	10/02/2023		ED.A.03 - Planimetria generale	C			08/06/2023 - Rev. 2	23/06/2023		C
					Nessun rilievo.						Nessun rilievo.	

211	RMG.SDF.02	14/09/2022 - Rev. 2	10/02/2023	ED.A.04 - Planimetria generale	C				08/06/2023 - Rev. 3	23/06/223		C
				Nessun rilievo.							Nessun rilievo.	
269	IMLA.SDF.02	14/09/2022 - Rev. 1	10/02/2023	ED.A.05.06 - Planimetria generale	C				08/06/2023 - Rev. 2	23/06/223		C
				Nessun rilievo.							Nessun rilievo.	
298	MCO.SDF.02	14/09/2022 - Rev. 2	10/02/2023	ED.E.07 - Planimetria generale	C				08/06/2023 - Rev. 2	23/06/223		C
				Nessun rilievo.							Nessun rilievo.	
309	MCO.SDF.02a	14/09/2022 - Rev. 2	10/02/2023	ED.E.26.27.28.29.30.31.32 - Planimetria generale	C				08/06/2023 - Rev. 2	23/06/223		C
				Nessun rilievo.							Nessun rilievo.	
354	MCO.SDF.02	14/09/2022 - Rev. 2	10/02/2023	ED.E.33 - Planimetria generale	C				08/06/2023 - Rev. 2	23/06/223		C
				Nessun rilievo.							Nessun rilievo.	
369	MCO.SDF.02	14/09/2022 - Rev. 1	10/02/2023	ED.E.01.02.03.42.43.44.45.46 - Planimetria generale	C				08/06/2023 - Rev. 2	23/06/223		C
				Nessun rilievo.							Nessun rilievo.	
379	MCO.SDF.02	14/09/2022 - Rev. 1	10/02/2023	ED.E.03/A.35.36.37.40.41.47.48 - Planimetria generale	C				08/06/2023 - Rev. 2	23/06/223		C
				Nessun rilievo.							Nessun rilievo.	
389	MCO.SDF.02	14/09/2022 - Rev. 1	10/02/2023	ED.E.17.18.19.20.21.22.23.24.25 - Planimetria generale	C				08/06/2023 - Rev. 2	23/06/223		C
				Nessun rilievo.							Nessun rilievo.	
404	MCO.SDF.02	14/09/2022 - Rev. 1	10/02/2023	ED.E.04.10.11.12.13.14.15.16.16/A - Planimetria generale	C				08/06/2023 - Rev. 2	23/06/223		C
				Nessun rilievo.							Nessun rilievo.	
418	MCO.SDF.02	14/09/2022 - Rev. 1	10/02/2023	ED.E.05.06.08.09.38.39 - Planimetria generale	C				08/06/2023 - Rev. 2	23/06/223		C
				Nessun rilievo.							Nessun rilievo.	
431	PIX.SDF.02	14/09/2022 - Rev. 2	10/02/2023	ED.E.49 - Planimetria generale	C				08/06/2023 - Rev. 2	23/06/223		C
				Nessun rilievo.							Nessun rilievo.	
453	MRL.SDF.02	14/09/2022 - Rev. 2	10/02/2023	ED.E.50 - Planimetria generale	C				08/06/2023 - Rev. 2	23/06/223		C
				Nessun rilievo.							Nessun rilievo.	
475	MRL.SDF.02	14/09/2022 - Rev. 2	10/02/2023	ED.E.53 - Planimetria generale	C				08/06/2023 - Rev. 2	23/06/223		C
				Nessun rilievo.							Nessun rilievo.	
475	MRL.SDF.02	14/09/2022 - Rev. 2	10/02/2023	ED.E.53 - Planimetria generale	C				08/06/2023 - Rev. 2	23/06/223		C
				Nessun rilievo.							Nessun rilievo.	
497	MRL.SDF.02	14/09/2022 - Rev. 2	10/02/2023	ED.E.62 - Planimetria generale	C				08/06/2023 - Rev. 2	23/06/223		C
				Nessun rilievo.							Nessun rilievo.	
511	MRL.SDF.02	14/09/2022 - Rev. 1	10/02/2023	ED.E.55.66 - Planimetria generale	C				08/06/2023 - Rev. 2	23/06/223		C
				Nessun rilievo.							Nessun rilievo.	
526	MRL.SDF.02	14/09/2022 - Rev. 1	10/02/2023	ED.E.65.52a - Planimetria generale	C				08/06/2023 - Rev. 2	23/06/223		C
				Nessun rilievo.							Nessun rilievo.	
540	MRL.SDF.02	14/09/2022 - Rev. 1	10/02/2023	ED.E.59.60.61 - Planimetria generale	C				08/06/2023 - Rev. 2	23/06/223		C
				Nessun rilievo.							Nessun rilievo.	
549	MRL.SDF.02	14/09/2022 - Rev. 1	10/02/2023	ED.E.51.52b - Planimetria generale	C				08/06/2023 - Rev. 2	23/06/223		C

					Nessun rilievo.							Nessun rilievo.	
563	MRL.SDF.02	14/09/2022 - Rev. 1	10/02/2023		ED.E.63.64 - Planimetria generale	C				08/06/2023 - Rev. 2	23/06/223		C
					Nessun rilievo.							Nessun rilievo.	
589	MRL.SDF.02	14/09/2022 - Rev. 1	10/02/2023		ED.E.57.58.67 - Planimetria generale	C				08/06/2023 - Rev. 2	23/06/223		C
					Nessun rilievo.							Nessun rilievo.	
599	MRL.SDF.02	14/09/2022 - Rev. 1	10/02/2023		ED.E.56.68 - Planimetria generale	C				08/06/2023 - Rev. 2	23/06/223		C
					Nessun rilievo.							Nessun rilievo.	

QUADRO C – CONFORMITA' DEL PROGETTO AI DOCUMENTI DI RIFERIMENTO							
Esame del progetto			Contraddittorio			Riesame progetto	
(2)	Documento di riferimento	Status (4)	Proposta / chiarimento (5)	Commenti preliminari sulle controdeduzioni (6)	Determinazione contraddittorio "de visu" (8)	Rilievo (3)	Status (4)
R1	RICH.160.22_20230214_L1.NOTA-00	I					
R2	Disciplinare Tecnico File Unico	NC					C
1	<Contenuti minimi della progettazione> (Articolo 26 comma 4 del D. Lgs. 50/2016 e smi) Il corpo progettuale non è ripercorribile con i contenuti minimi di progettazione indicati nel documento di riferimento indicati al seguente paragrafo: "La Diagnosi Energetica (DE) e il censimento degli impianti di illuminazione dovrà essere redatto secondo quanto stabilito nel documento - Allegato DT_2 : Capitolato tecnico per l'esecuzione delle attività di diagnosi energetica dei sistemi edificio – impianto e censimento degli impianti di illuminazione". In particolare, non si ha evidenza che gli elaborati grafici elaborati, a seguito di rilievo dei manufatti esistenti, siano realizzati mediante l'utilizzo del BIM (con corrispondente livello minimo LOD C secondo UNI 11337-4 2017) ai sensi dell'art. 23 comma 13 del Codice dei Contratti e del DM (MIT) 560 datato 01/12/2017, nonché censimento corpi illuminanti esistenti con verifica illuminotecnica, Report di misura dell'illuminamento su edificio esistente, comprensivo di planimetria in cui siano indicati i punti di misura dell'illuminamento ed il livello misurato e Report di calcolo illuminotecnico relativi agli interventi migliorativi proposti.	nc	Come concordato con l'amministrazione, visto il massivo intervento per la sostituzione dei corpi illuminanti, la necessità di rilevare i livelli di illuminamento dei corpi illuminanti esistenti è stata superata nel momento in cui sono state effettuate le verifiche illuminotecniche per i nuovi impianti (Le verifiche saranno integrate all'interno dell'elaborato "R03_Relazione Tecnico Specialistica")	Proposta non esaustiva, in assenza di un atto di condivisione della SA, in quanto soggetto richiamato nel commento del progettista, anche in considerazione dell'assenza di chiarimenti in merito alla mancata applicazione del BIM.	Determinazione del RUP/RL in merito: Preso atto delle integrazioni assicurate dai progettisti a riguardo, tenuto conto del massivo intervento per la sostituzione dei corpi illuminanti, la necessità di rilevare i livelli di illuminamento dei corpi illuminanti esistenti è stata superata nel momento in cui sono state effettuate le verifiche illuminotecniche per i nuovi impianti, indipendentemente dall'applicazione del BIM.	Preso atto di quanto determinato in contraddittorio. Il rilievo è superato.	C
2	<Elaborati del PFTE> (Articolo 26 comma 4 del D. Lgs. 50/2016 e smi) Il corpo progettuale non è ripercorribile con i contenuti minimi del PFTE indicati nel documento di riferimento ed in particolare per ciò che concerne l'ambito ispettivo non si ha evidenza della relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili da ristrutturare, delle prime indicazioni di progettazione antincendio, elenco prezzi unitari ed eventuale analisi dei nuovi prezzi (elaborato di livello definitivo), relazioni economico- finanziarie relative alla sostenibilità degli investimenti previsti negli scenari di fattibilità e Capitolato Speciale d' Appalto dell'EPC, contenente elementi specifici che caratterizzano il contratto EPC in un contesto di PPP.	nc	La consistenza degli impianti è descritta all'interno dell'elaborato "R03_Relazione tecnico specialistica". Come indicato, verranno fornite indicazioni rispetto alla progettazione antincendio sono qualora gli interventi previsti richiedano variazione dei permessi vigenti. I documenti specifici del	Chiarimento non sufficiente in assenza di un atto di condivisione della SA in quanto soggetto redattore del Disciplinare, anche in considerazione che il commento non chiarisce le motivazioni dell'assenza delle analisi dei nuovi prezzi (elaborato di livello definitivo) e relazioni economico-finanziarie relative alla sostenibilità degli investimenti previsti negli	Determinazione del RUP/RL in merito: Si rimanda a quanto determinato sui rilievi A.4, A.9 e B.18.1-2-3	Preso atto di quanto determinato in contraddittorio. Il rilievo è superato.	C

			contratto di EPC sono costituiti dalle relazioni tecniche che vanno dalla R15 alla R23.	scenari di fattibilità. In merito alla progettazione antincendio la documentazione progettuale non chiarisce se le opere introdotte con l'intervento non alterino il CPI attualmente in possesso o determinino l'integrazione di nuove categorie afferenti all'articolo 3 del DPR 151/2011.			
R3	Contratto di progettazione	C					
	Nessun rilievo.						
R4	Dichiarazione art. 4 Decreto 49/2018	C					
	Nessun rilievo.						
R5	Documento Preliminare alla Progettazione	C					
	Nessun rilievo.						

QUADRO D – NOTE GENERALI							
Esame del progetto			Contraddittorio			Riesame progetto	
(2)	Rilievo (3)	Status (4)	Proposta / chiarimento (5)	Commenti preliminari sulle controdeduzioni (6)	Determinazione contraddittorio “de visu” (8)	Rilievo (3)	Status (4)
1	<Progettazione BIM> (DM 560/2017) Ai sensi dell'articolo 6 del DM 560/2017 le Stazioni Appaltanti richiedono, in via obbligatoria, l'uso dei metodi e degli strumenti elettronici di cui all'articolo 23 comma 1 lettera h) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., dal primo gennaio 2023 per le opere di nuova costruzione, ed interventi su costruzioni esistenti, fatta eccezione per le opere di ordinaria e straordinaria manutenzione di importo a base di gara pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 35 del codice dei contratti pubblici (euro 5.350.000 per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni). Non si ha evidenza di determinazioni in merito da parte della Stazione Appaltante.	NC	Si rimette a quanto indicato dalla stazione appaltante.	Proposta non formulata.	Determinazione del RUP/RL in merito: Il progetto fa uso di metodi e strumenti elettronici BIM; pertanto, la determinazione del RUP esclude dall'attività di verifica la progettazione BIM	Preso atto di quanto determinato in contraddittorio. Il rilievo è superato.	C
2	<Sottoscrizione elaborati> (Articolo 15 comma 12 del DPR 207/2010) Gli elaborati non risultano sottoscritti dai soggetti redattori. Tutti gli elaborati devono essere sottoscritti dal progettista o dai progettisti responsabili degli stessi nonché dal progettista responsabile dell'integrazione fra le varie prestazioni specialistiche.	NC	Gli elaborati verranno integrati	Proposta esaustiva.	Progettista: Gli elaborati sono stati trasmessi sottoscritti in formato P7M da parte dei progettisti incaricati.	Azione correttiva non eseguita. Azione correttiva eseguita.	C
3	<Conferenza di servizi sul progetto di fattibilità tecnica ed economica> (Articolo 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 modificata ed integrata dal d. lgs. 127/2016 e s.m.i.) Il corpo progettuale e la documentazione di riferimento non forniscono informazioni tali da garantire la possibilità di accertare la sussistenza di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge previste per il livello progettuale in esame. Non si ha evidenza se l'intervento in questione rientri nei casi previsti all'articolo 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 modificata ed integrata dal d. lgs. 127/2016 e s.m.i., laddove nelle procedure di realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico, la conferenza di servizi si esprime sul progetto di fattibilità tecnica ed economica, al fine di indicare le condizioni per ottenere, sul progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente.	NC	Si rimanda all'esito della Conferenza dei Servizi indetta dall'amministrazione.	Proposta non esaustiva in assenza del completamento dell'istruttoria e relativo recepimento delle prescrizioni nel corpo progettuale.	Determinazione del RUP/RL in merito: Con foglio prot. N. M_D ARM045 REG2022 0013113 del 31/10/2022 è stata indetta la Conferenza dei servizi ex L. 241/1990, nell'ambito della quale non sono pervenuti pareri ostativi, né pareri recanti prescrizioni	Preso atto di quanto determinato in contraddittorio. Il rilievo è superato.	C

					<div>riguardo la progettazione, come attestato nella determina di positiva conclusione della stessa è attestata dal RUP protempore di cui al foglio prot. n° 0000585 del 17/01/2023, ai sensi dell'art. 355 c. 6 del D.Lgs. 60/2010.</div> <div>PROGETTISTI: Il progettista si impegna a trasferire quanto sopra esposto all'interno della relazione generale fornendo al documentazione istruttoria.</div>		
4	<Progettazione PFTE opere PNRR> (Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) Il corpo progettuale non è affidabile in assenza di un riscontro della SA in merito alle fonti di finanziamento dell'opera atte a garantirne l'appaltabilità, nonché in termini di contenuti qualora l'opera sia finanziata con fondi PNRR, in tal caso il PFTE deve possedere i contenuti minimi previsti alle Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.	NC	Si rimette a quanto indicato dalla stazione appaltante.	Proposta non formulata.	<div>Determinazione del RUP/RL in merito: Non si tratta di opere finanziate con fondi PNRR. Il finanziamento degli interventi è previsto tramite fondi MASE (Fase 1-PREPAC 2021) e fondi del bilancio ordinario Difesa e capitali privati, trattandosi di un PPP.</div>	<div>Preso atto di quanto determinato in contraddittorio. Il rilievo è superato.</div>	C

Legenda:

(1)	Progetto	Aspetto della progettazione esaminato (strutture, architettura, impianti, etc.)
(2)	Numero Rilievo	Numero progressivo del rilievo al documento
(3)	Formulazione Rilievo	Il rilievo è costituito da un titolo sintetico che contiene l'oggetto del rilievo ovvero la caratteristica o il requisito non conforme (anche supposto), da un riferimento normativo (per le non conformità a requisiti specifici) o dall'indicazione "giudizio professionale" (per le non conformità a requisiti generali) o dal riferimento a controlli indicati in liste di controllo specifiche e dal testo del rilievo che dovrà illustrare in sintesi la motivazione della non conformità e dovrà garantire la facile individuazione della stessa nell'elaborato ispezionato (p.e: a pag. 23 capoverso secondo si rileva che...). In caso di richiesta chiarimenti il testo dovrà illustrare quali sono le esaustive informazioni necessarie ad avere conferma della non conformità o a rimuoverla
(4)	Status	<ul style="list-style-type: none">• "NC" (Non Conformità): quando un elemento del progetto contrasta con Leggi cogenti, norme di riferimento, con le richieste prestazionali espresse dal Quadro Esigenziale o può essere tale da poter rappresentare oggetto di potenziale contenzioso (economico, tecnico, etc.) tra i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'opera.• "OSS" (Osservazione*): aspetto progettuale non sufficientemente approfondito, senza che questo si configuri come "non conformità" o indicazioni di tipo non prescrittivo. Le Osservazioni non devono essere riferibili ad un potenziale errore progettuale e cioè non devono pregiudicare l'opera, il suo utilizzo, e la gestione dell'Appalto <p>(*) Quando essa è relativa ad un aspetto progettuale e/o esecutivo non sufficientemente approfondito, ma tale che la sua completa definizione può essere effettuata a posteriori dal progettista, dal Direttore Lavori, e/o dall'impresa, senza che questo si configuri come elemento di valenza "importante".</p> <ul style="list-style-type: none">• "C" (Conformità): qualora non vi siano "Non Conformità"/"Osservazioni" o le stesse siano state prese in carico ed esaustivamente risolte. La "C" equivale a scrivere "Nessun rilievo".• "I", il documento è stato acquisito per informazione ovvero per raccogliere dati propedeutici alla verifica di altri elaborati progettuali. Solo nel caso in cui un documento di riferimento (Quadro C), è relativo ad un aspetto della progettazione non oggetto del presente RED allora va usato lo status "I", altrimenti deve essere utilizzato un altro status ("NC", "OSS", "C").• "S" l'elaborato, precedentemente esaminato, risulta superato e pertanto non compreso nel corpo progettuale oggetto di verifica. <p>N.B.: lo status nel Quadro C non è riferito al singolo documento di riferimento ma al progetto nel suo insieme. Lo status "I" nel Quadro A, B, D non può essere utilizzato.</p>
(5)	Proposta / controdeduzione	In questa cella il compilatore indica le proprie controdeduzioni e/o chiarimenti alle osservazioni RINA Check, quali azioni correttive proposte.
(6)	Commenti preliminari sulle controdeduzioni	Preventivamente alla valutazione (che verrà espressa a seguito della trasmissione del corpo progettuale revisionato), l'ispettore incaricato formula nella cella commenti sulle

	Riepilogo Esame Documenti e Controdeduzioni Progettisti	RED+DCP – rev.16
		Pag. 17/17

		<p>controdeduzioni dei progettisti, indicando le seguenti diciture:</p> <ul style="list-style-type: none">• “Chiarimento sufficiente”: nel caso in cui il chiarimento fornito risulti condivisibile e tale da consentire il superamento dell'osservazione formulata senza che il Progettista si sia - condivisibilmente - impegnato a rimettere l'elaborato; in occasione del controllo del corpo progettuale revisionato l'ispettore provvederà a modificare lo status relativamente all'elaborato precedentemente esaminato.• “Chiarimento non sufficiente”: (<u>corredato da relativa motivazione</u>); nel caso in cui il chiarimento fornito, e senza che il progettista si sia impegnato a rimettere l'elaborato, non consenta di superare i contenuti della pertinente osservazione; la mancata presa in carico da parte dei progettisti dell'osservazione risulta lesiva degli interessi del Cliente e/o della sicurezza strutturale e/o della pubblica incolumità e/o della conformità del progetto. In occasione del controllo del progetto revisionato, la mancata presa in carico dell'osservazione comporterà la conferma dello status precedente.• “Proposta esaustiva”: nel caso in cui la proposta di modifica consenta, potenzialmente, di soddisfare i contenuti della pertinente osservazione, ed il Progettista si sia - contestualmente (e condivisibilmente) - impegnato a rimettere l'elaborato revisionato per il suo recepimento; in occasione del controllo del corpo progettuale revisionato l'ispettore provvederà a verificare il superamento dell'osservazione od il suo perdurare ed ad esprimere il relativo status.• “Proposta non esaustiva”: (<u>corredata da relativa motivazione</u>); nel caso in cui la proposta di modifica non consenta di soddisfare i contenuti della pertinente osservazione, nonostante il progettista si sia impegnato a rimettere l'elaborato; la mancata presa in carico da parte dei progettisti dell'osservazione risulta lesiva degli interessi del Cliente e/o della sicurezza strutturale e/o della pubblica incolumità e/o della conformità del progetto. In occasione del controllo del progetto revisionato, la mancata presa in carico dell'osservazione comporterà la conferma dello status precedente.
(7)	Data e firma Progettista / RUP o Stazione Appaltante	Con la sottoscrizione del documento il responsabile della progettazione conferma i contenuti del DCP, impegnandosi alla piena attuazione, nella documentazione progettuale eventualmente da revisionare, delle azioni correttive proposte. Nel caso di determinazioni con l'intervento del RUP/Stazione Appaltante il documento viene sottoscritto anche da un loro rappresentante.
(8)	Determinazione contraddittorio “de visu”	<p>Compilazione delle caselle “determinazioni contraddittorio” per tutti quei rilievi i cui chiarimenti/proposte fornite dai progettisti sono state giudicate da RINA come “non sufficienti/non esaustive” per i quali:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ si demanda al RUP (art. 23 comma 9 del DLGS 50/2016) o alla Stazione appaltante (art. 23 comma 4 del DLGS 50/2016) di determinare in ordine alla necessità che gli stessi vengano risolti o chiusi;▪ pongono la necessità di ottenere ulteriori chiarimenti da parte del PROGETTISTA ovvero dichiarazioni di disponibilità ad integrare/modificare la documentazione progettuale per la loro rimozione;▪ è necessario un confronto diretto tra RINA, i PROGETTISTI e la Committenza.